

Prezzi record in tutta Europa per l'elettricità e per il gas

Il quadro. Ad Amsterdam i future sul gas hanno raggiunto 321,4 euro/MWh. Il costo della corrente elettrica in Italia a 718 euro/MWh

MILANO

La corsa non si ferma. Nuova chiusura record per i prezzi del gas naturale che, sulla piattaforma Ttf di Amsterdam, hanno terminato la giornata a 321,414 euro al megawattora, in rialzo del 10,02%. Si tratta del nuovo massimo di chiusura. Il massimo intraday (cioè durante la seduta) è stato fissato invece a 324 euro: livello non più così lontano dal top di 345 euro toccato durante la giornata del 7 marzo scorso, all'inizio della guerra in Ucraina. Ma, escludendo il massimo intraday, in chiusura il gas non si era mai spinto così in alto: è stato superato quindi il precedente record, fissato mercoledì a 292,15 euro. Per avere una idea più precisa dell'ampiezza del balzo delle quotazioni, basti pensare che a fine agosto 2021 il gas naturale valeva 27,28 euro al megawattora. In rialzo anche il costo della corrente elettrica in Italia (a 718 euro/MWh). E anche quello dei carburanti: sulla rete si registrano aumenti generalizzati, con il diesel che supera ancora una volta il prezzo della benzina. Secondo l'analisi di «Quotidiano energia», la media nazionale della benzina, in modalità self service, è infatti arrivata a 1,766 euro al litro, mentre il prezzo medio praticato del diesel è 1,787 euro al litro.

L'impatto si sente forte in tutta Europa. «La Commissione Ue sta continuando il lavoro per cercare modi per frenare l'aumento dei prezzi dell'energia, incluse valutazioni come l'introduzione temporanea di un tetto ai

prezzi di importazione nell'ambito del quadro del G7. Lo abbiamo esaminato e prenderemo in considerazione una serie di approcci, comprese opzioni come possibile divieti all'acquisto di petrolio oltre certi livelli di prezzo». Lo ha detto il portavoce della Commissione Ue Tim McPhie. Intanto molti Paesi iniziano già i razionamenti e i tagli ai consumi. È il caso della Germania, dove è iniziata l'austerità energetica: il consumo di gas industriale è infatti in calo di un quarto rispetto alla media energetica pre-crisi. E quanto rivelano i nuovi dati settimanali che l'autorità di regolamentazione della rete del Paese. Nelle quattro settimane fino al 21 agosto, il consumo di gas industriale in Germania è stato in media di 940 gigawattora al giorno, -24% sullo stesso periodo del 2018-2021.

Anche in Spagna è ora di austerità. Dopo aver ottenuto l'ok del Parlamento a un primo pacchetto di misure di risparmio energetico, il governo spagnolo è già al lavoro per preparare nuovi provvedimenti in tal senso, in accordo con le direttrici europee a riguardo. Secondo il Ministero della Transizione Ecologica, oggi la titolare del dicastero, Teresa Ribera, inizierà una serie di incontri con attori del settore per «ricavare proposte che contribuiscano a far sì che la Spagna riduca il consumo di gas». Nel decreto approvato ieri sono già state incluse misure come lo spegnimento notturno di vetrine e locali pubblici inutilizzati o limitati in spazi commerciali alle tem-

perature per evitare sprechi nell'uso di aria condizionata o riscaldamento.

In Italia i problemi sono forti come nel resto d'Europa. In base alle stime dell'Osservatorio energia di **Confcommercio**, «tra le imprese del terziario di mercato sono ben 120 mila, all'incirca, quelle a rischio chiusura da qui ai primi sei mesi del 2023». Si tratta di «370 mila posti di lavoro in bilico». I più esposti spiega l'analisi di **Confcommercio** - sono il commercio al dettaglio (in particolare la media e grande distribuzione alimentare che a luglio ha visto quintuplicare le bollette di luce e gas), la ristorazione e gli alberghi che hanno avuto aumenti tripli rispetto a luglio 2021, i trasporti che oltre al caro carburanti (+30-35%) si trovano ora a dover fermare i mezzi a gas metano per i rincari della materia prima. La spesa in energia per il terziario - mette in evidenza **Confcommercio** - nel 2022 ammonta a 33 miliardi di euro, il triplo rispetto al 2021 e più del doppio rispetto al 2019 (14,9 miliardi). Secondo il presidente di **Confcommercio** **Carlo Sangalli** si tratta della «vera emergenza». «Il nuovo governo - ha aggiunto - dovrà dare risposte immediate accelerando soprattutto su Recovery fund energetico europeo e sulla fissazione di un tetto al prezzo del gas».

—R.F.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

120 giorni

L'ITER SEMPLIFICATO

Il decreto aiuti ha fissato in 120 giorni la durata del procedimento autorizzativo per l'entrata in servizio dei rigassificatori galleggianti



Superficie 30 %



IL RUOLO DI SNAM

Il gruppo guidato da Stefano Venier (nella foto) ha acquistato su mandato del governo due rigassificatori galleggianti, Golar Tundra e Bw Singapore.

Il prezzo del gas ad Amsterdam

Euro al megawattora

